

QUARTO OGGIARO

TRA COESIONE SOCIALE E CRESCITA ECONOMICA

UNA RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SPAZI DI RELAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE" FINANZIATO DALLA REGIONE LOMBARDIA, "BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI COESIONE SOCIALE IN QUARTIERI PERIFERICI DISAGIATI DEL COMUNE DI MILANO E DELL'AREA METROPOLITANA MILANESE"



STUDIO DI FATTIBILITÀ

DOCUMENTO CONFIDENZIALE

A CURA DI

COSTANZO RANCI E ROSSANA TORRI, CON LA COLLABORAZIONE DI MARINA COMO, GIULIA CORDELLA, DANIELE PENNATI, SAMANTHA BELOTTI

(DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE, POLITECNICO DI MILANO)

TOMMASO VITALE

(DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA)

INDICE

1.	L'oggetto della ricerca	2
1.1	Introduzione: perché una ricerca sul rapporto tra coesione sociale e crescita economica a Quarto Oggiaro	3
1.2	I presupposti e gli obiettivi della ricerca	4
1.3	I nessi possibili tra coesione sociale e crescita economica	5
1.4	Obiettivi specifici dello studio di fattibilità	7
2.	I temi, gli interrogativi e le operazioni di ricerca - con una rassegna analitica delle fonti -	8
2.1	Identità	10
2.2	Mobilità urbana e segregazione scolastica	13
	Mobilità urbana	13
	Segregazione scolastica	16
2.3	Trasformazioni urbane e investimenti economici: possibili impatti sulla crescita e sulla coesione del quartiere	19
2.4	Bisogni e cura: economia sociale e occupazione femminile	23
	Economia sociale	23
	Occupazione femminile	26
3.	Analisi delle fonti e delle azioni	29
4.	Linea temporale	33



CAPITOLO 1
L'OGGETTO DELLA RICERCA

1.1 INTRODUZIONE: PERCHÉ UNA RICERCA SUL RAPPORTO TRA COESIONE SOCIALE E CRESCITA ECONOMICA A QUARTO OGGIARO

La nostra riflessione assume che la coesione sociale sia uno dei fattori del problema più generale della crescita, e non solo il terreno su cui si ripercuotono o vengono assorbiti gli urti delle dinamiche di progresso o di declino economico-produttivo di uno stato, di una regione o di un sistema locale. Tuttavia, la coesione sociale come punto di equilibrio tra crescita economica e livelli di integrazione sociale non è facilmente definibile. Il welfare state e le politiche di regolazione pubblica del mercato sono sempre più percepite come un costo e non come un investimento per lo sviluppo e, come conseguenza, si assiste ad una progressiva marginalizzazione delle tematiche sociali rispetto agli obiettivi di crescita economica e di competitività del territorio.

Il “Bando per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione di coesione sociale in quartieri periferici disagiati del comune di Milano e dell’area metropolitana milanese” promosso dalla Regione Lombardia costituisce un’opportunità per poter sviluppare una riflessione sui nessi fra coesione sociale e crescita economica, a partire da un contesto specifico e territorialmente circoscritto. L’unità socio-spaziale del quartiere, infatti, offre senz’altro un punto di osservazione fertile sulle dinamiche e sugli intrecci tra la coesione sociale e la crescita economica ponendo l’accento sui dilemmi, sui corto-circuiti o sui circoli viziosi che questi processi sollevano.

Il problema, oggi, si potrebbe porre in questi termini: è pensabile un modello di sviluppo che implichi crescita economica senza coesione sociale? Questo tipo di trade-off si riflette in parte anche nelle riflessioni e negli studi che hanno messo al centro Milano e le sue trasformazioni recenti. Innanzitutto non è semplice trovare studi che tematizzano la relazione tra queste due polarità. Le rappresentazioni di Milano che più enfatizzano gli aspetti legati alla sua identità di “nodo” di una rete economica ormai articolata su scala globale, spesso trascurano i legami che questa dimensione intrattiene con un livello di relazioni economiche, sociali, culturali che continuano ad avere una forte base locale, un forte radicamento territoriale. Queste interpretazioni tendono a porre al centro dell’attenzione la questione della crescita economica e a leggere la dimensione della coesione sociale come esito quasi automatico di dinamiche favorevoli di crescita e sviluppo. D’altra parte, le analisi che privilegiano una lettura delle problematiche di tipo sociale, o le ricadute che le trasformazioni su scala più ampia hanno sul tessuto sociale delle città, rischiano di proporre una rassegna dei problemi senza che questi trovino aggancio con una riflessione più ampia capace di tenere conto delle dinamiche economiche. Il problema della coesione sociale è in questo caso trattato come variabile indipendente, espungendo dal ragionamento i possibili nessi che questo intrattiene con i fattori e con le dinamiche della crescita economica.

Gli approcci che ne derivano in termini di indicazioni di politica pubblica, rischiano in questo modo di non incidere più di tanto sulle logiche assistenziali o riparative che per molto tempo hanno connotato le politiche sociali. Al tempo stesso, non favoriscono una riflessione più profonda sulle relazioni e sulle interazioni tra ambiti di politiche e di intervento diversi, in un’ottica maggiormente integrata e orientata allo sviluppo (economico e sociale) e a partire da problemi concreti osservabili entro specifici contesti.

1.2 PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DELLA RICERCA

L'indagine parte dal presupposto che gli indicatori di crescita economica, da un lato, e quelli di coesione sociale, dall'altro, stiano tra loro in una relazione di tipo circolare e di forte interdipendenza. È noto, infatti, come dinamiche di crescita e di aumento di competitività economica di un territorio possano produrre benessere e inclusione, da un lato, ma anche nuove forme di disuguaglianza e di polarizzazione sociale, dall'altro. Ugualmente, una certa qualità della coesione sociale in letteratura è considerata un fattore importante di attrazione di attività economiche, ma al tempo stesso alcune forme perverse di coesione sociale possono portare a effetti di intrappolamento, lock-in e auto segregazione che sottraggono un territorio dal flusso degli scambi economici.

Obiettivo generale della ricerca, perciò, è quello di capire se, e come, le variabili riconducibili alla coesione siano legate (o, al contrario, separate) alle variabili riconducibili alla crescita. La letteratura scientifica in materia insiste molto su questo nesso, ma raramente verifica empiricamente quali siano le connessioni reali, cosa le sostenga e cosa le ostacoli. Si ritiene importante, perciò, sviluppare una riflessione di carattere inferenziale sulla correlazione fra determinanti sociali e determinanti economiche dello sviluppo compresenti a scala locale, per procedere poi ad un'analisi dettagliata dei nessi di carattere empirico che sono in questo senso osservabili. Considerare le co-variazioni di queste due dimensioni (coesione e crescita) è un modo per leggere le traiettorie di sviluppo che hanno segnato il quartiere in passato e che ci si può attendere per il futuro, a partire dalle questioni più significative che si pongono oggi a Quarto Oggiaro. L'analisi fine dei meccanismi che favoriscono o al contrario impediscono le sinergie fra coesione e crescita permetterà di spiegare la traiettoria di sviluppo dell'intero quartiere, e di offrire alcune nuove chiavi interpretative a sostegno della futura progettazione e delle azioni concrete che sarà possibile intraprendere in seguito.

1.3 I NESSI POSSIBILI TRA COESIONE SOCIALE E CRESCITA ECONOMICA

Il rapporto fra coesione sociale e crescita economica non è un rapporto banale, lineare e a senso unico. Dal punto di vista teorico possiamo immaginare tre configurazioni possibili di questo rapporto.

In primo luogo, possiamo considerare situazioni in cui il rapporto fra coesione sociale e crescita economica emerge in termini di *sinergia*. Sono le situazioni in cui una certa qualità della coesione sociale alimenta processi virtuosi di crescita e moltiplicazione degli scambi economici, attraendo maggiori operatori, favorendo il radicamento e il trasferimento delle competenze, creando elementi di facilitazione per l'azione coordinata e la cooperazione fra gli attori della produzione. Al tempo stesso, sono le situazioni in cui la crescita economica permette lo sviluppo, in altri termini ha delle ricadute virtuose sulla coesione di un territorio, favorendo l'occupazione, la qualificazione e l'inclusione delle fasce deboli della popolazione, creando risorse che almeno in parte vengono redistribuite sul territorio, garantendo delle ragioni economiche di medio e lungo periodo per la riproduzione dei beni pubblici e comuni di un territorio. In altri termini, sono situazioni in cui si danno sinergie fra coesione e crescita: configurazioni virtuose, che permettono lo sviluppo congiunto e circolare delle due dimensioni.

In secondo luogo, possiamo considerare situazioni in cui il rapporto fra coesione sociale e crescita non si dà, è *interrotto*. Sono situazioni in cui i processi di crescita e accumulazione di capitale non si traducono in termini di coesione di un territorio, in cui ciò che viene prodotto va a beneficio di altri, lontani e sradicati rispetto al territorio di produzione. Ma sono anche le situazioni in cui una certa qualità della coesione sociale, connotata fortemente in termini di chiusura, non si traduce in una propensione all'attività economica, rimane passiva e dipendente da risorse esterne. In questo caso la coesione, pur essendo comunque fattore di solidarietà e promozione fra le persone, subisce meccanismi di lock-in, e non sembra avere alcun impatto sulla crescita. Crescita e coesione non trovano punti di incontro e non si alimentano a vicenda.

In terzo luogo, possiamo considerare situazioni in cui coesione sociale e crescita economica sono l'una in contraddizione con l'altra. E' la situazione in cui una certa qualità della coesione sociale estremizza gli effetti di chiusura, riproduce abiti culturali tipici di una cultura della sussistenza o della dipendenza assistita e si oppone ad una crescita auto-sostenuta. Ma è anche la situazione, ben più diffusa, in cui una forte crescita economica scarica sul territorio forti esternalità non solo ambientali ma anche sociali, come quando il lavoro salariato e autonomo non è protetto, né è ben tutelato legalmente, o come quando la crescita economica avviene in maniera aggressiva contro le istituzioni locali, i dispositivi regolativi, le forme di autorità e più in generale i beni pubblici e comuni. Sono casi ben illustrati non solo dalla letteratura socio-economica sui paesi poveri del Sud del Mondo, ma anche su molti contesti ad alta intensità di economia illegale all'interno dei paesi dell'Unione Europea. In altri termini sono situazioni in cui crescita economica e coesione sociale stanno fra loro rispettivamente in un rapporto di *trade-off*.

Sono possibili ovviamente molte figure ibride, rispetto alle tre configurazioni pure che abbiamo definito: ad esempio situazioni in cui in un settore la coesione ha un effetto sulla crescita economica, mentre la crescita economica produce delle esternalità negative sulla coesione, ma al contempo in un settore limitrofo si danno rapporti di tipo sinergico e circolare.

La ricerca per cui qui si propone uno studio di fattibilità vuole, perciò, comprendere quale sia la forma del rapporto fra coesione sociale e crescita economica a Quarto Oggiaro. In altri termini,

come si configurano i rapporti fra coesione sociale e crescita economica: in termini di sinergia, in termini di compartimentazione e non incontro o addirittura in termini di trade-off? Più precisamente, considerando diverse aree di politica pubblica, come si configurano in ciascuna area questi rapporti? La nostra indagine intende, inoltre, in ciascuna area, capire quali meccanismi spiegano il fatto che i rapporti fra coesione sociale e crescita economica abbiano assunto una certa forma.

1.4 OBIETTIVI SPECIFICI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Obiettivo di questo primo studio di fattibilità è dunque quello di selezionare alcuni temi specifici, che mostrino per Quarto Oggiaro connessioni sufficientemente dirette tra le dimensioni della crescita e della coesione sociale, e di redarre una rassegna delle fonti di informazione utili ad indagare questi focus. Si tratta talvolta di informazioni esistenti e disponibili, talvolta di dati da costruire, o da produrre ad hoc. Allo scopo di offrire un'immagine il più possibile puntuale dell'esistente e delle operazioni di ricerca necessarie all'indagine di questo tema, lo studio di fattibilità ha assunto i seguenti obiettivi specifici:

- elaborare un primo schema teorico di riferimento, ipotizzando e selezionando i nessi che sembrano cruciali per comprendere come nel territorio di Quarto Oggiaro si pone la trasversalità della questione sociale rispetto ai temi dello sviluppo locale inteso in senso urbanistico, economico, ecc.;
- verificare le informazioni empiriche disponibili sul campo per poter esplorare analiticamente i nessi individuati;
- identificare una serie di proposte di ricerca cumulabili, anche finanziabili separatamente.



CAPITOLO 2
I TEMI, GLI INTERROGATIVI E
LE OPERAZIONI DI RICERCA
- CON UNA RASSEGNA ANALITICA DELLE FONTI -

Abbiamo individuato quattro aree principali intorno a cui articolare la ricerca: (1) l'identità di Quarto Oggiaro ed il rapporto con la sua rappresentazione sui media; (2) la mobilità urbana e la segregazione scolastica; (3) le trasformazioni urbane e gli investimenti economici, precisamente in relazione ai possibili impatti sulla crescita e sulla coesione del quartiere; (4) i bisogni sociali e le attività di cura (*care*), con particolare riferimento all'economia sociale e all'occupazione femminile.

Per ognuna di queste aree il presente studio di fattibilità illustra gli interrogativi principali a cui trovare risposta nel corso dell'indagine, le operazioni di ricerca pertinenti e le fonti da dati a disposizione o da costruire con apposite indagini aggiuntive, quantitative o qualitative. Per ogni area perciò sono ben distinte le operazioni di ricerca base e le operazioni di ricerca avanzate che richiedono finanziamenti dedicati aggiuntivi.

2.1 IDENTITÀ

Il tema dell'identità mostra alcuni risvolti specifici a Quarto Oggiaro, innanzitutto per la riconoscibilità legata ai confini fisici del quartiere, fortemente segnati dai tracciati e dalle infrastrutture viarie. E' possibile interrogarsi sugli effetti di questa particolare conformazione fisica. Un'ipotesi da verificare è che essa abbia generato nel tempo un doppio effetto: da un lato le barriere e i confini fisici potrebbero aver contribuito a separare questa parte della città dal resto, rafforzandone l'immagine di luogo "altro" da Milano. Dall'altro, questa condizione di separatezza potrebbe anche aver "protetto" il quartiere aumentandone la coesione interna in termini di senso di appartenenza dei suoi abitanti. Quarto Oggiaro ha in parte conservato nel tempo i connotati di "paese" autonomo, più che quartiere periferico di una grande città.

Questa ambivalenza, legata non solo alla "chiusura" del quartiere ma anche al radicamento di fenomeni di microcriminalità e criminalità organizzata può essere indagata mettendola in relazione con lo stigma fortemente negativo che sembra registrarsi nei confronti del quartiere, soprattutto nella percezione esterna e nelle forme di rappresentazione dei media. Occorre, inoltre, provare a valutare se questo stigma possa essere interpretato come una messa a repentaglio della coesione sociale. La ricerca vuole verificare, o al contrario falsificare, due differenti ipotesi: (1) che la percezione di pericolosità del quartiere sia correlata alla insicurezza connessa alla presenza di fenomeni non più controllati; (2) che la percezione di pericolosità del quartiere sia correlata all'indebolimento del senso di appartenenza e del controllo sociale sul territorio.

INTERROGATIVI DI RICERCA GENERALI:

- 1. Quali eventi e quali azioni hanno contribuito alla costruzione e al rafforzamento dell'immagine negativa e dello stigma di Quarto Oggiaro?**
- 2. Quale ruolo hanno avuto le politiche nella costruzione dello stigma? Quali meccanismi costituiscono e hanno costituito il circolo vizioso che ha portato Quarto Oggiaro in un angolo buio delle policies?**
- 3. E' possibile prevedere che impatti avranno le grandi trasformazioni urbanistiche in corso dentro Quarto Oggiaro e lungo l'asse del Sempione? In particolare sulla qualità della vita nel quartiere, sulla percezione di sicurezza o di senso di abbandono da parte delle istituzioni? Soprattutto, sono leggibili impatti sulla dimensione dell'identità e sulla creazione di reti sociali?**

OPERAZIONI DI RICERCA

RICOSTRUZIONE DI UNA CRONOLOGIA DELLA CRONACA

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

Quali eventi hanno generato l'immagine negativa del quartiere e come questa si è evoluta nel tempo?

Quanto l'immagine esterna e quella interna coincidono?

Che ruolo hanno la progettualità e i forti investimenti pubblici nella costruzione dell'immagine del quartiere?

FONTI

Mediateca di Santa Teresa, sezione della Biblioteca Nazionale Braidense: archivi storici del Corriere della Sera e del Corriere Milano dal 1992 ad oggi

Dati: articoli di cronaca riguardanti eventi specifici legati alla cronaca di Quarto Oggiaro

Biblioteca Sormani, biblioteca centrale del Comune di Milano: archivio su microfilm del Corriere della Sera

Dati: articoli di cronaca: eventi specifici e articoli di costume. Periodo di interesse: dal secondo dopoguerra al 1992.

“Quarto Oggiaro, una guida”, elaborato intermedio della ricerca PRIN “La città Pubblica come laboratorio di progettualità” coordinata a Milano dal Professor Francesco Infussi.

Il lavoro di interviste contenuto all'interno è stato svolto contattando: Parrocchia Santa Lucia, Circolo Acli Santa Lucia, Associazione Quarto Oggiaro Vivibile, Cooperativa San Martino, Centro Baluardo, AGESCI gruppo scout Mi8, Comitato contro la Gronda Nord, Sictet (Sindacato Inquilini Casa e Territorio), Fondazione Dar Casa, Cooperativa sociale Diapason.

OPERAZIONI DI RICERCA AVANZATE

RAPPORTO TRA CRIMINALITÀ E INSIKUREZZA TERRITORIALE

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

In primo luogo: quale il peso effettivo della criminalità a Quarto Oggiaro?
Dove si localizzano le zone problematiche?
In secondo luogo, ma non meno importante: che tipo di controllo sociale del territorio?

FONTI

Elaborazioni sui dati del Censimento 2001:

- Percentuale di minori istituzionalizzati;
- Percentuale dei minori allontanati dalle famiglie.

INFORMAZIONI DA PRODURRE

Ricostruzione del problema a partire da interviste ad alcuni informatori privilegiati:

- Dott. Lo Cascio, Maresciallo dei Carabinieri di Quarto Oggiaro;
- Comandante della polizia locale del quartiere;
- Polizia locale presente nel quartiere.

Informazioni da produrre: inchiesta su un campione rappresentativo di cittadini - divisi per gruppi di età/genere e di classe - sulle pratiche di controllo sociale e sulla conoscenza del territorio e sua sicurezza/insicurezza.

2.2 MOBILITÀ URBANA E SEGREGAZIONE SCOLASTICA

Se si considera come uno degli aspetti della coesione sociale quello del diritto di ogni cittadino ad avere eguale accesso alle risorse e ai beni comuni che la città produce, è utile allontanare lo sguardo dai confini, per poi riavvicinarlo assumendo come chiave di lettura quella della mobilità fisica, da un lato, e sociale, dall'altro.

Osservando ad una certa distanza il quartiere, infatti, è possibile osservare i flussi che attraversano Quarto Oggiaro in relazione all'accessibilità del quartiere.

Avvicinandosi al quartiere emerge invece come fuoco significativo quello relativo alla questione scolastica. Ci si propone di comprendere se e quanto i percorsi formativi presso le istituzioni scolastiche presenti nel quartiere offrano opportunità di trasformazione sociale e possibili percorsi di mobilità ascendente o, viceversa, rafforzino o veicolino processi di segregazione sociale.

MOBILITÀ URBANA

Nonostante la presenza di forti confini fisici che delimitano il quartiere, Quarto Oggiaro risulta essere collegato al resto della città (sia verso il centro che verso i quartieri limitrofi) grazie a diversi mezzi pubblici. Questo fattore sembra in controtendenza rispetto alla chiusura che apparentemente gli abitanti percepiscono nei confronti di Milano, e che andrà verificata con attenzione. Occorre indagare, inoltre, le reti di trasporto pubblico e le infrastrutture della mobilità ed il loro funzionamento, essendo queste importanti e centrali laddove si intende la coesione anche come "diritto alla città". Infine, occorrerà valutare se la chiusura (o la percezione di una chiusura) abbia generato, o meno, un certo grado di coesione all'interno del quartiere.

>
13

INTERROGATIVI DI RICERCA GENERALI:

- 1. Lo sviluppo delle infrastrutture della mobilità (sia pubblica che privata) hanno avuto ed avranno ricadute sul quartiere in termini di mobilità per i suoi residenti?**
- 2. Il quartiere risulta sempre più accessibile sia per la mobilità privata che per quella pubblica. Quali ricadute in termini di attrattività per soggetti interessati ad investire economicamente sul quartiere? Esiste uno scarto tra la percezione e le rappresentazioni degli abitanti e l'offerta oggettiva di risorse per la mobilità (in particolare la rete dei mezzi pubblici)?**
- 3. Quale è l'attrattività esercitata da punti esterni al quartiere (luoghi rilevanti per il commercio, divertimento, ecc.) Su quale scala territoriale i cittadini di Quarto Oggiaro si muovono? cosa fanno nel quartiere e cosa fanno fuori dal quartiere?**
- 4. Quale sarà l'impatto in termini di qualità della vita per gli abitanti del quartiere e di attrattività per investimenti economici esterni dei progetti infrastrutturali in corso d'opera?**

OPERAZIONI DI RICERCA

RICOSTRUZIONE DELLA RETE DEI TRASPORTI PUBBLICI DA UN PUNTO DI VISTA CRONOLOGICO E RICOSTRUZIONE DELLE MAPPE DELLA MOBILITÀ DEI RESIDENTI.

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

Come si è evoluta l'offerta di mobilità?

Che impatto ha avuto sul quartiere l'attivazione del Passante Ferroviario in termini di accessibilità e di percezione della segregazione?

FONTI

Elaborazioni sui dati del Censimento 2001:

- spostamenti casa/studio-lavoro giornalieri per classi di età, tempo impiegato, motivo di spostamento, mezzo impiegato

Consultazione del sito web: <http://www.msrmilano.com/> che presenta dati sull'evoluzione del trasporto pubblico;

“Report dell'indagine sull'opinione dei cittadini rispetto alla condizione dei servizi e delle strutture presenti nell'area in cui è attivo il programma Urban II e di alcuni aspetti della vita quotidiana.”:

Dati: risultati delle Indagini campionarie condotte nell'ambito del Programma Urban II Milano.

INFORMAZIONI DA PRODURRE

Interviste ad informatori privilegiati:

- Ivan Uccelli, responsabile del sito sulla mobilità pubblica milanese <http://www.msrmilano.com/> ;

OPERAZIONI DI RICERCA AVANZATE

INTERVISTE AD OPERATORI ECONOMICI PRESENTI SUL TERRITORIO DI QUARTO OGGIARO

INTERROGATIVI DI
RICERCA SPECIFICI

Qual è la percezione dell'accessibilità fisica ed economica da parte di questi operatori?

La maggiore accessibilità fisica del quartiere (dovuta al progetto Passante ma anche, e soprattutto, alla futura strada interquartiere) sta attraendo nuove realtà economiche?

INFORMAZIONI DA
PRODURRE

Interviste ad informatori privilegiati :

- Responsabile di UCI Cinema;
- Direttore di Esselunga Certosa;
- Presidente del Centro Commerciale Metropoli.

APPROFONDIMENTO QUALITATIVO SUGLI ASPETTI DI PERCEZIONE SOGGETTIVA DEGLI ABITANTI IN MERITO AL TEMA DELLA SEGREGAZIONE E MOBILITÀ URBANA

INFORMAZIONI DA
PRODURRE

Inchiesta su un campione rappresentativo di cittadini - divisi per gruppi di età/genere e di classe - sulle pratiche di uso del territorio del quartiere e sulle pratiche di mobilità:

- Quale percezione della segregazione, a fronte dell'alta accessibilità?
- Come avvengono gli spostamenti dentro il quartiere?
- Come avvengono gli spostamenti verso l'esterno del quartiere?
- L'uso dei mezzi pubblici è percepito come agevole?
- Si riesce facilmente ad arrivare alla propria meta?
- Mediamente quanti mezzi bisogna cambiare?
- Quali attività vengono svolte all'interno del quartiere e quali all'esterno dagli abitanti di Quarto Oggiaro?
- Quali attività vengono svolte a Quarto Oggiaro da chi non vi abita?

Sempre di più la qualità dell'offerta scolastica di un quartiere viene tenuta in conto dalle famiglie nell'effettuare delle scelte abitative. Nonostante in Lombardia sia definitiva la liberalizzazione dei bacini d'utenza scolastici, la letteratura tende a mettere in luce come i percorsi della scuola dell'obbligo tra ragazzi di diversa estrazione sociale vadano sempre più separandosi. Per ciò che attiene a Quarto Oggiaro, allo stato attuale non conosciamo quale siano state le scelte scolastiche delle famiglie. Un'ipotesi potrebbe essere che i genitori di classe alta, e con un titolo di studio più elevato abbiano la tendenza ad iscrivere i figli in scuole del centro o in scuole private, mentre le famiglie di estrazione più bassa continuerebbero ad iscrivere i figli nelle scuole del quartiere, creando un effetto di segregazione scolastica. L'ipotesi però va verificata empiricamente. Ugualmente occorre comprendere se, e come gli effetti di segregazione scolastica producano regimi di apprendimento differenziati e situazioni scolastiche problematiche (all'interno della classe o all'interno della scuola)

INTERROGATIVI DI RICERCA GENERALI:

- 1. L'offerta formativa a Quarto Oggiaro è "professionalizzante" come quella milanese?**
- 2. Quale il legame tra formazione e scelte/opportunità lavorative?**

OPERAZIONI DI RICERCA

RICOSTRUZIONE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA A QUARTO OGGIARO IN TERMINI QUALITATIVI E QUANTITATIVI

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

Quali le scelte formative dopo le scuole medie?
L'offerta formativa a Quarto Oggiaro è di livello inferiore a quella milanese?
Quanti i ragazzi che compiono tutto il ciclo formativo all'interno del quartiere e quanti quelli che frequentano fuori? Dove?
È attivo il programma "alternanza scuola lavoro"?
Quali collegamenti e sinergie tra scuola e mondo del lavoro?

FONTI

Comune di Milano, Settore statistica (S.I.A): dati statistici relativi alle scuole

Dati relativi agli alunni frequentati le scuole di bacino e di zona per provenienza geografica e in rapporto al totale della popolazione giovane residente.

Analisi della ricerca Bullismo a Milano. Rilevazione del fenomeno del bullismo nelle scuole elementari e medie che hanno aderito al Progetto "Stop al Bullismo"

Ufficio scolastico per la Lombardia:

- Scuole presenti nel quartiere
- Numero di alunni e di classi per scuola
- Percentuale di alunni stranieri
- Tasso di abbandono scolastico

Polizia municipale di Milano:

Elenco degli inadempienti l'obbligo scolastico. Dati annuali a partire dal 1987.

INFORMAZIONI DA PRODURRE

Interviste ad informatori privilegiati:

- Presidi delle scuole secondarie di secondo grado
- Operatori della Cooperativa San Martino
- Professor Ieriti, responsabile dell'orientamento presso il Centro Formazione Professionale "Greppi", via Amoretti 30, Milano.

OPERAZIONI DI RICERCA AVANZATE

RICOSTRUZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA FASCIA GIOVANILE

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

Quali sono i servizi di supporto scolastico attivati dalle cooperative?
Ci sono dati sulla tipologia degli utenti e sulle prevalenti problematiche affrontate?
Quali i problemi e quali le risorse di Quarto Oggiaro?

INFORMAZIONI DA PRODURRE

Interviste ad informatori privilegiati:

- Operatori della Cooperativa San Martino, attiva su progetti di “educativa di strada”.
- Operatori della Cooperativa Diapason, che svolge attività di supporto alla fascia giovanile e promuove il progetto Azimut.
- Operatori della Cooperativa Coesa, attiva sul progetto di educativa domiciliare e su un progetto di sportello interno alle scuole, di supporto ai genitori.

RICOSTRUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

Chi sono gli utenti?
Quali dati sono disponibili sulle riguardo alle opportunità e ai percorsi lavorativi dei giovani che hanno studiato a Quarto Oggiaro?

INFORMAZIONI DA PRODURRE

Interviste ad informatori privilegiati:

- Operatori del Centro Lavoro Milano Nord (già Centro Lavoro Marco Biagi)

2.3 TRASFORMAZIONI URBANE E INVESTIMENTI ECONOMICI: POSSIBILI IMPATTI SULLA CRESCITA E SULLA COESIONE DEL QUARTIERE

Nel corso degli ultimi venti anni, attorno a Quarto Oggiaro e all'interno dei suoi stessi confini, si sono concentrati grandi investimenti economici e sono stati avviati diversi progetti di trasformazione le cui ricadute sociali e territoriali potrebbero essere rilevanti. Si tratta di progetti molto diversi tra loro: nuova edificazione o riqualificazione del tessuto esistente; promossi da imprenditori immobiliari per il mercato residenziale, ma anche da operatori della media e grande distribuzione; alcuni progetti inseriscono funzioni ordinarie, altri funzioni straordinarie (si pensi ad esempio alla Fiera di Rho Pero ed all'ampliamento del Politecnico di Milano presso il quartiere Bovisa). Le continuità e le discontinuità di questi progetti potrebbero avere effetti importanti sul territorio, che occorre indagare tenendo conto di una pluralità di dimensioni.

INTERROGATIVI DI RICERCA GENERALI:

1. Per quanto riguarda le relazioni con il mercato immobiliare, quali impatti dei nuovi investimenti economici e dei grandi progetti sui mercati della compravendita e della locazione di immobili a confronto con le altre zone di Milano? Sono osservabili fenomeni di valorizzazione dei suoli legati alla localizzazione degli interventi? L'evoluzione dei prezzi degli immobili a Quarto Oggiaro dice qualcosa rispetto alla sua storia e al suo sviluppo?
2. Quali effetti delle trasformazioni, che insistono su un raggio territoriale più ampio, sui bisogni e sui problemi del quartiere e delle sue popolazioni? Le soluzioni di progetto date mostrano qualche relazione con i problemi di Quarto Oggiaro? Hanno la capacità di offrire nuove opportunità di crescita economica e di coesione sociale?
3. Come le politiche pubbliche hanno influenzato e influenzano le grandi trasformazioni urbane?
4. Qual è il legame, se vi è, tra le attività economiche nel territorio e popolazione residente: ci sono sinergie oppure sono vasi non comunicanti?
5. Quali sono le principali tendenze economiche relative alla valorizzazione del suolo? Quali aspetti di accessibilità e di valorizzazione del suolo hanno un maggiore impatto su sul tessuto commerciale e di piccola-media impresa? Che tipo di rapporto si è instaurato a Quarto Oggiaro fra la via "bassa" dello sviluppo (scarsa valorizzazione del suolo, attività economiche marginali, operazioni speculative che scaricano sul territorio costi, esternalità e problemi) e la via "alta" dello sviluppo (caratterizzata da maggiore valorizzazione del suolo, capacità di attrazione di operatori di qualità, valorizzazione dell'accessibilità, ecc.)?

OPERAZIONI DI RICERCA

RICOSTRUZIONE CRONOLOGICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI E DI RIGENERAZIONE URBANA SUL QUARTIERE

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

Quali sono le tappe principali che hanno caratterizzato la trasformazione di questo territorio?

FONTI

Ricerca PRIN “La città Pubblica come laboratorio di progettualità”, coordinatore Professor Francesco Infussi, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Pianificazione

“Quarto Oggiaro, una guida” elaborato intermedio della ricerca PRIN “La città Pubblica come laboratorio di progettualità”;

Bolocan Goldstein, M., Bonfantini, B., (a cura di), Milano Incompiuta, Milano, Franco Angeli, 2007

INFORMAZIONI DA PRODURRE

Interviste ad informatori privilegiati:

- Un operatore di ASSET, Gruppo Aler Milano Iniziative e Sviluppo, società immobiliare.

RICOSTRUZIONE DELL'EVOLUZIONE DEL TESSUTO DELLE IMPRESE E DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI PRESENTI NEL QUARTIERE

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

Quali relazioni tra l'apertura e la chiusura di attività commerciali e l'evoluzione dello stigma?

Esistono settori economici prevalenti nel quartiere?

Come si è evoluta la presenza delle imprese durante la storia del quartiere?

All'interno del quartiere sono presenti o sono state presenti attività economiche di rilevanza sovra-locale?

FONTI

L. Senn, A. Airoidi, “Imprese. Il sistema produttivo dell'area Urban”, Università Bocconi. Censimento delle imprese area interessata da Urban: contiene le elaborazioni dei dati della Camera di Commercio riguardo a:

- strutture imprenditoriali e numero di addetti al 2006;
- tipo di attività produttive;
- anno di localizzazione imprese;
- focus sulle imprese di servizi;
- commercio, attività con anni di apertura attività e tendenze del commercio.

• Camera di Commercio di Milano, registro delle imprese:

- unità locali presenti nel quartiere in serie storica;
- tipo di settore economico, numero addetti e distribuzione territoriale.

Interviste ad informatori privilegiati:

- Testimoni privilegiati fra la rete di partner del progetto Coesione Sociale
- Rappresentanti delle associazioni di categoria
- Esponenti locali del commercio al dettaglio

OPERAZIONI DI RICERCA AVANZATE

RICOSTRUZIONE DEI VALORI MEDI IMMOBILIARI E DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO

FONTI

- Scenari immobiliari, Istituto indipendente di studi e ricerche

Dati: andamenti dei prezzi medi di vendita e dei canoni di locazione nelle aree centrali, semicentrali e periferiche di Milano (valore massimo e minimo) del mercato residenziale e terziario/uffici, dal 1994 al 2008 e confronto col dato milanese e di alcuni comuni della prima corona.

RICOSTRUZIONE DELLA MAPPA E DELLE STRATEGIE ECONOMICHE ED INSEDIATIVE DI ALCUNI GRANDI ATTRATTORI COMMERCIALI (COOP, METROPOLI, ETC)

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

Quali sono le logiche insediative e quali fattori sono letti come opportunità insediative nel quartiere da parte di operatori economici come quelli della grande distribuzione?

Esistono relazioni tra comunicazione “pubblicitaria” dei grandi attrattori commerciali e stigma negativo del quartiere?

INFORMAZIONI DA PRODURRE

Interviste ad informatori privilegiati:

- Intervista all'arch. Luca Tamini, Laboratorio Urb&Com, Politecnico di Milano;
- Interviste ai soggetti principali della grande distribuzione presenti sul quartiere

>
22

RICOSTRUZIONE DELLA VISIONE DA PARTE DELL'ATTORE PUBBLICO RIGUARDO ALLE TRASFORMAZIONI DEL QUARTIERE

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

Che ruolo gioca la concentrazione su questo territorio di grandi investimenti pubblici rispetto alle logiche localizzative di vari operatori economici privati?

Quali gli interessi dominanti?

INFORMAZIONI DA PRODURRE

Interviste ad informatori privilegiati:

- Arch. Casagrande, responsabile per la Gestione e programmazione tecnica, Programma Urban II Milano;
- Assessorato del Comune di Milano allo sviluppo del territorio.

2.4 BISOGNI E CURA: ECONOMIA SOCIALE E OCCUPAZIONE FEMMINILE

ECONOMIA SOCIALE

Le associazioni e i servizi alla persona presenti all'interno del quartiere sono particolarmente numerosi: sono molte le realtà legate all'associazionismo ed al volontariato che operano su diverse problematiche del quartiere e sono inoltre presenti alcuni importanti soggetti legati al mondo della cooperazione e alla solidarietà sociale (Cooperative sociali, Acli, Caritas). Molti degli attori del terzo settore coinvolti nell'ambito di Urban e della rete costituitasi attorno al "Bando per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione di coesione sociale in quartieri periferici disagiati del comune di Milano e dell'area metropolitana milanese" promosso dalla Regione Lombardia, sono un'importante fonte di conoscenza sul quartiere e sulle sue dinamiche sociali. Ci si domanda se la fitta presenza di soggetti del terzo settore sia in grado di agevolare la crescita economica del quartiere (attraverso l'evoluzione dei soggetti del volontariato e della cooperazione in direzione di forme di economia sociale oppure fornendo servizi di welfare sostitutivi o aggiuntivi) e, d'altro canto, quanto i progetti e le esperienze di economia sociale abbiano rinforzato reti sociali e relazioni di prossimità già esistenti (quale impatto dell' economia sociale sulla coesione?)

INTERROGATIVI GENERALI DI RICERCA

1. **L'attivazione della società civile, per dare risposta ai bisogni sociali e sostegno alle capacità di mutuo aiuto, assume forme specifiche a Quarto Oggiaro? Quali sono le realtà del terzo settore operanti nel quartiere e quali progetti specifici mettono in atto in termini di servizi sostitutivi di welfare?**
2. **L'aumento dei servizi ad opera di realtà radicate sul territorio porta ad una crescita diversa da quella puramente di mercato?**
3. **Esistono realtà di Terzo settore che sono passate dallo stato volontaristico a quello "economico" come è successo ad esempio per alcune esperienze di "educativa di strada"?**
4. **Qual è il grado di sostenibilità economica di queste attività? Come avviene il passaggio da attività sostenute da fondi dedicati ad attività che si autosostengono nel tempo?**

OPERAZIONI DI RICERCA

MAPPATURA DELLE REALTÀ ASSOCIATIVE E DI TERZOSETTORE ATTIVE NEL QUARTIERE

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI

Quali associazioni e realtà di Terzo Settore sono attive?
Che tipo di reti sostengono e mettono al lavoro?
Quali servizi gestiscono?
Quali bisogni risultano ancora scoperti?

FONTI

“Quarto Oggiaro, una guida”, elaborato intermedio della ricerca PRIN “La città Pubblica come laboratorio di progettualità”:

- Mappatura e georeferenziazione delle realtà presenti divise per tipologia.

Bando Coesione Sociale, Spazi di relazione per lo sviluppo locale, Piano operativo:

- Elenco dei partecipanti.

Progetto Urban, bando Urban Milano per lo sviluppo dell'imprenditoria sociale indetto da “Quarto Laboratorio” – Milano Metropoli:

- Elenco dei soggetti vincitori

Elaborati finali prodotti nell'ambito del corso del Prof. Ezio Manzini, Responsabile del Laboratorio di Design dei servizi del Politecnico di Milano, Dipartimento Indaco.

Fiorentini, Gugiatti, Baldassarre, Marsilio, “I bisogni sociali e la domanda di servizi e interventi nell'area Urban II del Comune di Milano”, Ricerca CERGAS, 2007

INFORMAZIONI DA PRODURRE

Interviste ad informatori privilegiati:

- Attori professionali del Terzo Settore e di realtà associative di natura volontaria:
 - Interlocutori possibili: SIS, ACLI, ARCI, SAN MARTINO, Consorzio Farsi Prossimo, Fondazione I care, Cooperativa sociale Diapason;
 - Interlocutori possibili: AssoGe 20, circoli Acli, Associazione Villapizzone, Banca del Tempo.
- Arch. Gianluca Sala, MiMet, ideatore del bando Imprenditoria Sociale di Urban;

OPERAZIONI DI RICERCA AVANZATE

ANALISI DEL PROGETTO DI PORTIERATO SOCIALE, COME ESEMPIO DI CURA DEI BISOGNI DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.

INTERROGATIVI DI
RICERCA SPECIFICI

Impatti e prospettive di questa politica. Perché il progetto è in fase di eliminazione? Sostenibilità del progetto, effetti, posizioni politiche a riguardo, effettiva funzione di sofferimento a servizi sociali carenti.

INFORMAZIONI DA
PRODURRE

Interviste ad informatori privilegiati:

- Fondazione Don Gnocchi, responsabile del servizio di portierato sociale a Quarto Oggiaro: intervista al coordinatore del servizio ed ad un operatore.

ANALISI DEL PROGETTO DI “OSTELLO DIFFUSO” A QUARTO OGGIARO

- UN GRUPPO DI FAMIGLIE CHE AFFITTANO UNA CAMERA DA LETTO, CON UNA SEGRETERIA CENTRALIZZATA COMUNE A TUTTE. LA SEGRETERIA/RECEPTION VIRTUALE SARÀ GESTITA DALLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE “OLINDA”, E DIVERSE ASSOCIAZIONI ANCHE FUORI DAL QUARTIERE STANNO COLLABORANDO -

INTERROGATIVI DI
RICERCA SPECIFICI

Perché soggetti esterni al quartiere si fanno promotori di un'attività economica a Quarto Oggiaro, contribuendo a valorizzare elementi di coesione sociale che hanno individuato in quel quartiere e non in altri?

I dati sulla disoccupazione femminile a Quarto Oggiaro si discostano dal dato milanese ponendo delle importanti questioni sul ruolo possibile della donna all'interno del quartiere.

INTERROGATIVI GENERALI DI RICERCA

- 1. I servizi per l'infanzia presenti sul territorio hanno effetto positivo sulle possibilità lavorative delle donne? Rispetto a Milano, è presente una minore percentuale di donne che lavorano: come interpretare questa differenza? E' legata ad una dotazione deficitaria di servizi di quartiere o alla posizione di classe e al livello di istruzione delle donne che abitano il quartiere?**

OPERAZIONI DI RICERCA

MAPPATURA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA PRESENTI NEL QUARTIERE:

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI	Numero dei posti disponibili, numero delle domande in lista di attesa, qualità e quantità dei servizi. Quale scarto tra domanda e offerta?
FONTI	<p>“Quarto Oggiaro, una guida”, elaborato intermedio della ricerca PRIN “La città Pubblica come laboratorio di progettualità”;</p> <ul style="list-style-type: none">■ Mappatura e gerefenziazione dei servizi presenti nel quartiere. <p>“I bisogni delle famiglie nelle periferie metropolitane”, Osservatorio regionale sull'esclusione sociale città e famiglia, IRER, 2007.</p> <ul style="list-style-type: none">■ Rielaborazione e comparazione di dati demografici tratti dal censimento 2001.

LAVORO FEMMINILE NEL QUARTIERE

INTERROGATIVI DI RICERCA SPECIFICI	Elaborazioni sui dati del Censimento 2001 relativi all'occupazione femminile:
FONTI	<ul style="list-style-type: none">■ Lavoro: condizione professionale, anno in cui è cassata l'attività, posizione professionale, settore di attività economica, tipologia del rapporto di lavoro (lavoro dipendente, lavoro autonomo...), impegno orario.■ Istruzione: titolo di studio, specializzazione, frequenza a corsi di formazione, gruppo di lauree, frequenza scuola materna – nido (tipo di frequenza scolastica), durata del corso di studi.■ Età(per fasce o singole)■ Luogo di nascita (Mi, Provincia, Lombardia, Italia.)■ Cittadinanza, motivo di trasferimento (studio, lavoro, presenze familiari) e periodo (anni) di trasferimento. Dati disponibili per aree funzionali.
INFORMAZIONI DA PRODURRE	Interviste ad informatori privilegiati: <ul style="list-style-type: none">■ Intervista ad un operatore del Centro Lavoro Milano Nord (già Centro Lavoro Marco Biagi).■ Dott. Carbonera e Dott. Amici, Quarto Laboratorio, Milano Metropoli; Ufficio Lavoro Città di Milano.

OPERAZIONI DI RICERCA AVANZATE

INTERVISTE ALLE DONNE CON FIGLI ISCRITTI A MICRONIDI, NIDI, SCUOLE MATERNE ED ELEMENTARI

INTERROGATIVI DI
RICERCA SPECIFICI

L'accesso al servizio condiziona le opportunità lavorative delle madri?

Quale la valutazione della qualità/utilità del servizio? Della facilità di accesso?

Quali servizi alternativi e/o aggiuntivi sarebbero utili per incentivare/agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro?



CAPITOLO 3
ANALISI DELLE FONTI E
DELLE AZIONI CORRELATE

Borsa immobiliare di Milano - OSMIBORSA

Analisi della variazione dei prezzi di compravendita degli immobili dal 91 ad oggi

Camera di commercio di Milano, registro delle imprese

Censimento delle imprese: unità locali presenti nel quartiere in serie storica
Ricostruzione della percentuale e tipologia di imprese immigrate
Tipo di settore economico, numero addetti e distribuzione territoriale.

Centro Lavoro Milano Nord (già Centro Lavoro Marco Biagi)

Traiettorie e scelte formative/lavorative dei giovani
Evoluzione e relazioni tra domanda e offerta

Comune di Milano, Sistema Informativo Censimenti (S.I.Ce)

Dati sull'occupazione femminile
Dati stratificazione della popolazione
Spostamenti casa studio/lavoro giornalieri per classi di età, tempo impiegato, motivo di spostamento, mezzo impiegato

Comune di Milano, Sistema Informativo Infanzia e Adolescenza (S.I.A.)

Evoluzione della domanda di istruzione – Scuola primaria e secondaria di primo grado – Bacini d'utenza – Anno scolastico 2005-2006
Percentuale di minori in carico a servizi sociali
Percentuale di minori istituzionalizzati
Percentuale dei minori allontanati dalle famiglie
Bullismo a Milano. Rilevazione del fenomeno del bullismo nelle scuole elementari e medie che hanno aderito al Progetto "Stop al Bullismo"

>
30

Corriere della Sera, Corriere Milano: archivio

Cronologia articoli di cronaca: eventi specifici e articoli di costume. Periodo di interesse: dal 1992 ad oggi

Intervista a testimoni privilegiati di ASSET, Gruppo Aler Milano Iniziative e Sviluppo, società immobiliare

Ricostruzione cronologica degli interventi edilizi e di rigenerazione urbana sul quartiere.
Analisi dei nuovi interventi in programma e delle nuove visioni di investimento

Intervista operatori economici della GDO (Essselunga Certosa, Uci Cinema, Coop Lombardia, Standa)

Valutazioni sull'accessibilità/appetibilità del quartiere
Che servizi hanno attivato? Sono in relazione con realtà del territorio?

Intervista soggetti privilegiati del terzo settore sia volontarie (es Assoge20, Quarto Oggiaro Vivibile, Circolo territoriale ACLI..) che professionali.

Percezione sulle ricadute dell'introversione del quartiere
Percezione sui flussi sociali e la segregazione scolastica
Elenco progetti economici con ricadute positive in ambito sociale e vice versa
Ricostruzione dei servizi di supporto alle diverse "fasce" di popolazione (giovani/adulti/anziani, genitori, soggetti diversamente abili, occupati/disoccupati..)
Evoluzione del rapporto con i decisori pubblici e le istituzioni
Percezione degli effetti delle trasformazioni urbane sui loro ambiti d'intervento

Intervista a testimoni privilegiati delle Forze dell'Ordine (Maresciallo dei Carabinieri di Quarto Oggiaro, Comandante della polizia locale del quartiere, Vigili di quartiere)

mappa della criminalità e correlazioni con sviluppo economia formale/informale
numero inadempienti l'obbligo scolastico

IRER. 2007. "I bisogni delle famiglie nelle periferie metropolitane", Osservatorio regionale sull'esclusione sociale città e famiglia.

Raccolta e commento dati demografici del Censimento

Laboratorio di Design dei servizi del Politecnico di Milano, Dipartimento Indaco.

Intervista a professor Ezio Manzini, Responsabile del Laboratorio di Design dei servizi, e analisi dei progetti degli studenti

Milano Incompiuta, a cura di Bolocan Goldstein e Bonfantini, (FrancoAngeli, 2007)

Ricostruzione cronologica degli interventi edilizi e di rigenerazione urbana sul quartiere

mrmilano.com

Ricostruzione storia della mobilità pubblica milanese

PRIN "La città Pubblica come laboratorio di progettualità", Ricerca coordinata dal Prof. Infussi, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Pianificazione Ricostruire la storia dell'edilizia pubblica

Ricostruzione dei progetti di riqualificazione (dal 98 ad oggi)

Provveditorato agli studi

Tasso di abbandono scolastico
Numero alunni, classi e posti
Numero alunni stranieri
Intervista a campione di istituti elementari, medi e superiori

Quarto Oggiaro, una guida, elaborato intermedio della ricerca PRIN "La città Pubblica come laboratorio di progettualità" coordinata a Milano dal Professore Francesco Infussi.

Identificazione dei confini
Reperimento e contatti associazioni
Immagine che associazioni hanno del quartiere
Ricostruzione progetti di riqualificazione attivi sul quartiere
Mappatura delle realtà associative e del terzo settore
Mappatura servizi per l'infanzia

Scenari immobiliari

Andamenti dei prezzi medi di vendita e dei canoni di locazione nelle aree centrali, semicentrali e periferiche di Milano

Spazi di relazione per lo sviluppo locale, Bando Coesione Sociale

Analisi dei soggetti partecipanti, identificazione degli attori e interviste a testimoni qualificati

Ufficio scolastico per la Lombardia

Scuole presenti nel quartiere
Numero di alunni e di classi presenti per scuola

Percentuale di alunni stranieri presenti
Tasso di abbandono scolastico

Università Bocconi (documenti di lavoro)

Senn, L., Airoidi, A. "Imprese. Il sistema produttivo dell'area Urban", Università Bocconi. Censimento delle imprese area interessata da Urban

Fiorentini, Gugiatti, Baldassarre, Marsilio, "I bisogni sociali e la domanda di servizi e interventi nell'area Urban II del Comune di Milano", Ricerca CERGAS, 2007

Urban II, Programma di Iniziativa Comunitaria

Bando Urban Milano per lo sviluppo dell'imprenditoria sociale indetto da "Quarto Laboratorio" – Milano Metropoli

"Report dell'indagine sull'opinione dei cittadini rispetto alla condizione dei servizi e delle strutture presenti nell'area in cui è attivo il programma Urban II e di alcuni aspetti della vita quotidiana"

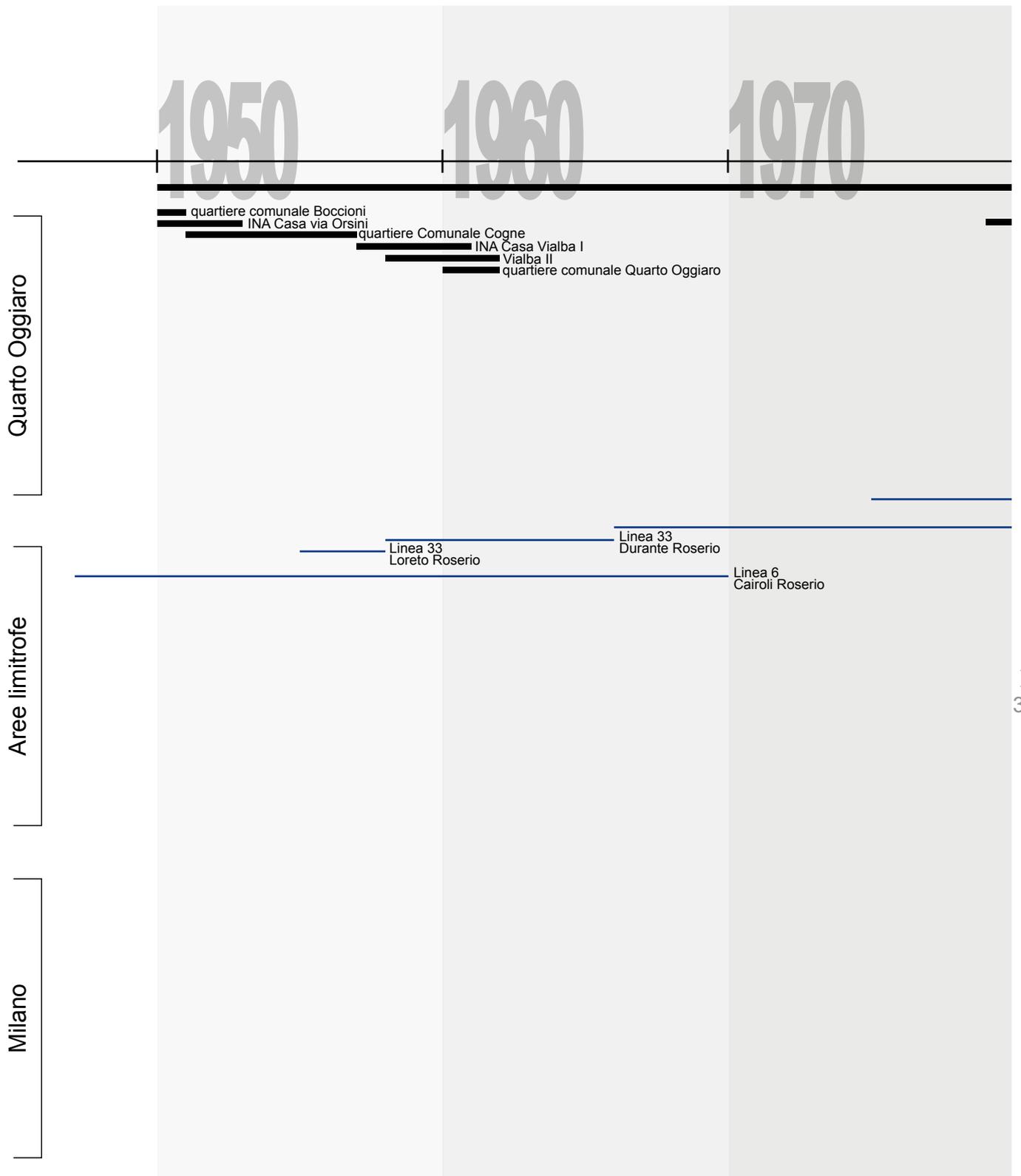


CAPITOLO 4
LINEA TEMPORALE

La linea temporale è uno strumento di analisi grazie al quale è possibile registrare in ordine cronologico i progetti realizzati e in corso di realizzazione, anche suddividendoli per tipologia. Nella linea temporale che abbiamo preparato il punto di osservazione privilegiato è Quarto Oggiaro, ma abbiamo incluso anche i progetti e le trasformazioni localizzati nelle aree limitrofe e quei progetti milanesi che ipotizziamo abbiano avuto (o avranno in futuro) importanti impatti sul quartiere.

A queste informazioni verranno aggiunti tutti quei dati riguardanti i principali eventi di cronaca, l'andamento del mercato immobiliare, le trasformazioni socio-demografiche e i dati del mercato del lavoro che verranno acquisiti e rielaborati nel corso della ricerca.

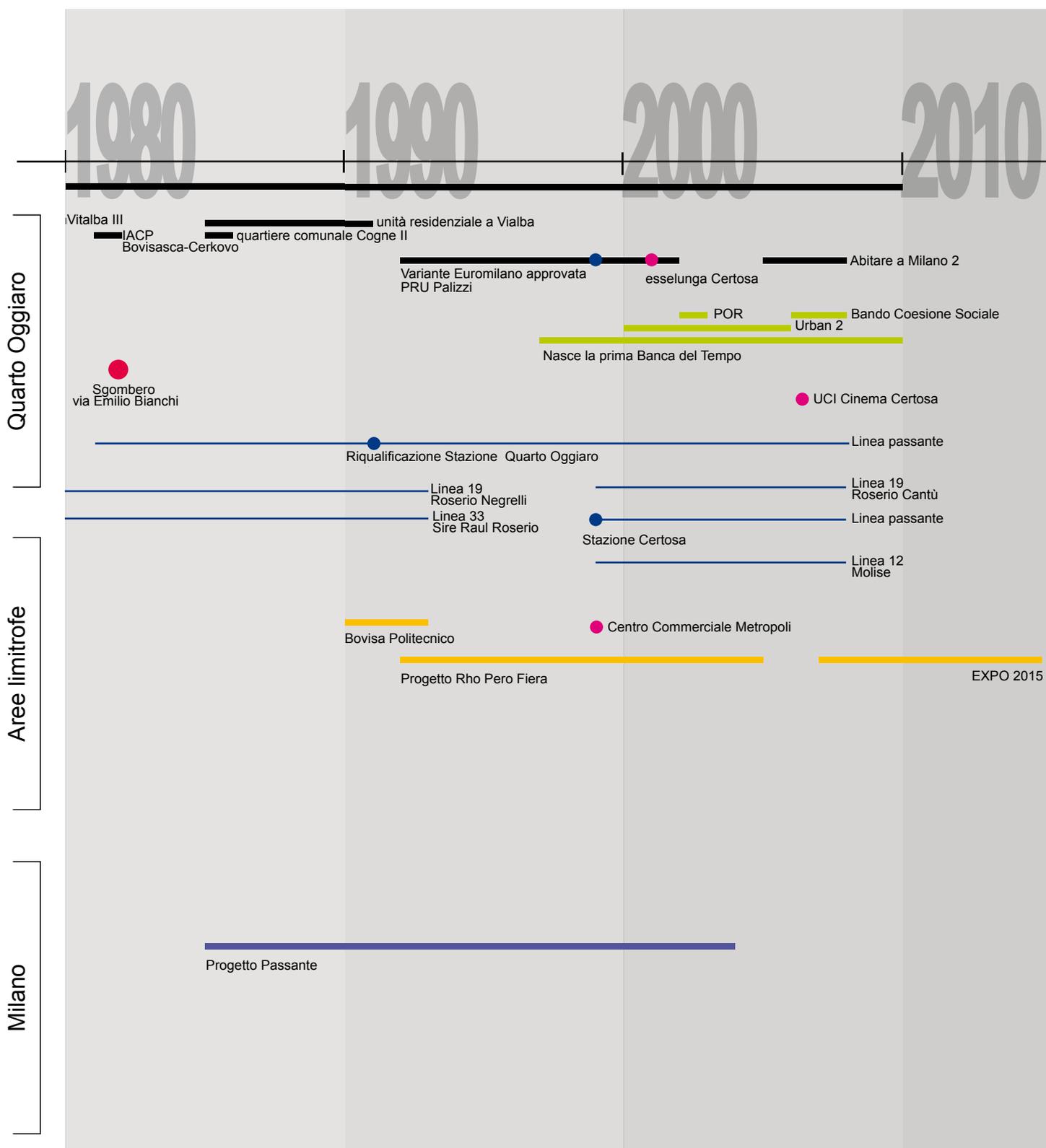
Anche attraverso l'uso di questo strumento, come dell'insieme dei metodi di indagine presentati in questo studio di fattibilità, l'ipotesi di lavoro da verificare è che incrociando la lettura trasversale dei progetti con le trasformazioni della struttura sociale e del mercato immobiliare si possa dare un contributo all'interpretazione delle relazioni tra coesione sociale e crescita economica.



Linea temporale

Legenda

- interventi edilizi
- progetti di riqualificazione sociale
- interventi funzioni straordinarie
- progetti mobilità
- eventi di cronaca
- apertura attrattori commerciali



Linea temporale

Legenda

- interventi edilizi
- progetti di riqualificazione sociale
- interventi funzioni straordinarie
- progetti mobilità
- eventi di cronaca
- apertura attrattori commerciali